

Milazzo Nessun accordo con la Gesenu

Emergenza igienica Cassonetti e strade colmi di spazzatura

Andrea Italiano
MILAZZO

Situazione igienico-sanitaria sempre più grave ed allarmante in una città assediata dai rifiuti da alcuni giorni. L'emergenza è stata affrontata, ma al momento solo nelle aree del centro cittadino interessato allo svolgimento della Notte Bianca, con un'ordinanza del sindaco Lorenzo Italiano che a tal fine ha affidato la raccolta dei rifiuti alla ditta Consorzio Fasteco di Sant'Agata Militello. Per il resto la situazione resta sempre di estremo pregiudizio e di rilevante gravità per la salute pubblica, perchè al disagio si aggiunge la possibile «proliferazione di micro e macro parassiti ed insorgenza di malattie infettive e diffuse».

Il problema ieri sera è stato affrontato in un comizio anche dall'avvocato Giovanni Formica che ha messo il dito nella piaga di una gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani a dire poco alquanto carente, facendo poi anche riferimento ad un altro problema che ha pregiudicato l'estate balneare con l'inquinamento del mare di Ponente.

Ed intanto, nonostante l'azione svolta dal prefetto di seguito ad una nota del Dipartimento di prevenzione dell'Ausl 5 di Messina ed il sostegno dei sindacati alla protesta dei lavoratori della Gesenu che rivendicano il pagamento del salario e della quattordicesima, non è arrivata quell'auspicata schiarita che si sperava come soluzione di un incontro che l'azien-

da avrebbe dovuto avere con i sindacati prima del weekend, perchè ciò avverrà soltanto nel pomeriggio di oggi.

Pertanto, è prevedibile che i cassonetti rimarranno colmi di spazzatura ancora un giorno con le conseguenze che è assai facile immaginare, ma soprattutto sono invase di rifiuti anche strade e marciapiedi, al punto di sfiorare una condizione ormai di vero e proprio collasso anche per la viabilità pedonale ed il traffico motoveicolare.

Quindi, igiene, salute e decoro sono, al momento, fattori estremamente negativi che non rendono neppure merito alle bellezze della città, al suo ricco patrimonio culturale ed alla sua storia millenaria. Con l'occasione giova dire che la situazione si amplifica anche per la carenza di educazione civica da parte di chi non trova di meglio che buttare di tutto dentro e fuori dai cassonetti, ed è ancora più biasimevole il comportamento di chi deposita i sacchetti con i rifiuti a terra, anche quando i cassonetti sono letteralmente vuoti.

Fenomeni ricorrenti che possono essere scoraggiati, applicando i provvedimenti che pur prevedono leggi e regolamenti, da parte di chi ha titoli e mezzi per farli rispettare. Quando ciò non avviene, provvede qualche cittadino che contesta e condanna siffatti comportamenti, apponendo sui cassonetti l'invito a depositare i rifiuti al suo interno, perchè non è solo segno di educazione e civiltà, ma pure e soprattutto obbligo ad evitare di rimediare possibili sanzioni. ◀